

LIQUIDARE i FASCISTI

Nell' ottobre del '70 ci furono, in Piazza Libertà, degli scontri provocati dai fascisti. Uno di questi fascisti picchiò un vecchio partigiano. Questo picchiatore si chiama Galletti, è ancora in libertà, ed è un ex studente dello Stellini.

Alcuni giorni dopo questi fatti degli studenti dello Stellini lo smaschero-rono e lo denunciarono in una specie di processo popolare.

Mercoledì 12 ci sarà un processo contro due studenti, in relazione a questa cosa.

Oggi, a due anni di distanza da quando Galletti picchiò il vecchio partigia-no, si è fatta più chiarezza su chi sono i fascisti.

Ce l' hanno spiegato i morti di piazza Fontana, i compagni picchiati, accol-tellati, uccisi.

Oggi il problema di cosa fare di questi criminali, di chi sono questi crimi-nali, si pone in termini molto chiari e precisi.

I fascisti sono la mano armata dei padroni. Sono quelli che entrano in campo là dove "per pudore" finiscono i compiti dei poliziotti e dei magistrati.

Noi oggi diciamo che la lotta contro i fascisti ha da essere una lotta militante e DURA.

Oggi è questa l' unica strada praticabile per farli star zitti.

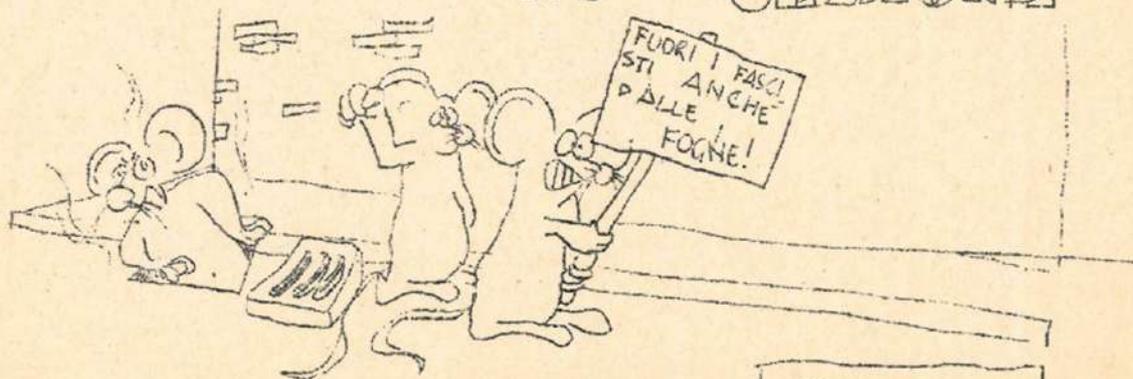
Perché oggi cacciare letteralmente i fascisti nelle fogne non significa solo ricollocare 'sta gente nel loro ambiente naturale.

Significa togliere ai padroni un' arma criminale che LORO usano per impor-re il LORO ordine nelle scuole, nelle fabbriche, nella nostra vita.

Fare contro i fascisti la lotta dura, molto dura, vuol dire togliere un'ar-ma ai loro mandanti.

SU QUESTI TEMI DOMANI SI FANNO

ASSEMBLEE DI SEZIONE



COMITATO
UNITARIO
BASE
STELLINI